

FRANCIA***Conseil d'État, n. 494320 del 23 maggio 2024, Association «La Quadrature du Net» e altri [Blocco di TikTok in Nuova Caledonia]***

27/05/2024

Il *Conseil d'État*, pronunciandosi in sede cautelare (*juge des référés*), ha rigettato un'istanza di sospensione della decisione del Ministro dell'Interno e della Francia d'oltremare che ha disposto il blocco di TikTok in Nuova Caledonia. Il blocco di TikTok, che non ha precedenti in Europa, è una delle misure adottate dall'esecutivo contestualmente alla proclamazione dello stato di emergenza in Nuova Caledonia (già oggetto di una segnalazione datata 17 maggio 2024). L'associazione ricorrente lamentava un pregiudizio grave e manifestamente illecito alla libertà di espressione e di comunicazione e alla libertà di accedere a servizi di comunicazione *online*. Replicando a una memoria difensiva del Primo ministro, l'associazione ricorrente ha chiesto al *Conseil d'État* di sollevare una *question prioritaire de constitutionnalité* avente ad oggetto l'[art. 11 della legge n. 55-385](#) del 3 aprile 1955, disposizione legislativa che costituisce il fondamento del potere esercitato in questa circostanza dal Ministro dell'Interno. Altre associazioni e persone fisiche sono intervenute in giudizio; contemporaneamente, un ricorso presentato dinanzi al *Tribunal administratif* della Nuova Caledonia è stato trasmesso dal presidente di questo organo giurisdizionale al *Conseil d'État*.

Il *Conseil d'État* ha osservato, sulla base dell'istruttoria, che la situazione dell'ordine pubblico in Nuova Caledonia è particolarmente grave. A quanto risulta, la misura contestata è stata adottata a causa dell'uso massiccio di TikTok da parte di molte persone coinvolte in azioni violente. Pur lamentando la violazione di alcune libertà costituzionali, i ricorrenti non hanno offerto argomenti circa l'urgenza di un intervento del giudice amministrativo. D'altra parte, dall'istruttoria risulta che la decisione del Ministro ha disposto il blocco del solo TikTok, mentre gli altri *social media* e i mezzi di comunicazione tradizionali non sono stati interessati. Inoltre, il Governo si è impegnato a porre fine al blocco non appena le condizioni di fatto lo permetteranno. Tenendo conto delle argomentazioni lacunose dei ricorrenti, del carattere limitato e temporaneo della misura e dell'interesse pubblico al ripristino della sicurezza e della quiete pubbliche, non sono riunite le condizioni per l'emanazione di un provvedimento urgente. Il *Conseil d'État*, infine, ha rigettato la richiesta di sollevare una *question prioritaire de constitutionnalité*.

La decisione è consultabile a questo [link](#); questo, invece, è il [link](#) al comunicato-stampa.

Giacomo Delledonne